



Roma, 8 ottobre 2008

Proposta del Governo Ombra del PD a seguito della riunione straordinaria dedicata alla crisi dei mercati finanziari internazionali

L'ennesima giornata difficile per i mercati finanziari di tutto il mondo rende sempre più evidente l'ampiezza e la profondità della crisi in corso. Il contagio finanziario si è esteso dagli USA a livello globale. Dalla finanza all'economia reale, ai consumi delle famiglie, agli investimenti delle imprese, all'occupazione, ai redditi. Dall'economia reale alla finanza. Un effetto boomerang.

Il Piano per l'Italia. Sul versante italiano, proponiamo i seguenti interventi:

- Salari, stipendi, pensioni: nell'ambito della flessibilità riconosciuta dall'Ecofin del 7 Ottobre scorso per l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita ed in linea con quanto proposto al punto 5 del Piano Europeo Anticrisi, riduzione, per un biennio, delle imposte sui redditi da lavoro e da pensione per 0,5 punti percentuali di Pil (circa 8 miliardi di euro). La riduzione va realizzata attraverso un innalzamento di 400 euro all'anno delle detrazioni fiscali per i redditi da lavoro e le pensioni medie e basse. Contestualmente, va reintrodotta il tetto ai compensi dei manager pubblici.
- Micro, piccole e medie imprese: Istituzione di un Fondo per ampliare e allargare le garanzie per l'accesso al credito da parte delle micro, piccole e medie imprese e semplificazione delle procedure di attribuzione delle garanzie alle istituzioni intermediarie.
- Garanzie e tutela per i risparmiatori: rafforzamento della garanzia pubblica dei risparmi e salvaguardia della vigente disciplina sulla bancarotta fraudolenta.
- Misure antispeculazione: estendere la sospensione delle vendite allo scoperto oltre il perimetro delle istituzioni finanziarie.
- Governo della crisi: è indispensabile, a fini di partecipazione, trasparenza e di controllo delle decisioni, il coinvolgimento del Parlamento sia sulle scelte generali, sia sulle specifiche misure di intervento.